



ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

STATUTO

Approvato dall'Assemblea dei
Soci e delle Socie del 24/07/2020



STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita, con sede legale nel Comune di Ancona, l'Associazione denominata "Arcigay Comunitas Ancona" (di seguito anche "Associazione").
2. La sede può essere trasferita altrove, previa decisione a maggioranza dei due terzi del Consiglio Direttivo; il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta alcuna variazione statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
3. Il Consiglio Direttivo può, con deliberazione adottata a maggioranza semplice, eleggere una Sede Amministrativa anche differente dalla sede legale; tale sede secondaria può coincidere con il domicilio del/la Segretario/a Generale *pro tempore* dell'Associazione.
4. La denominazione sociale dell'Associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione *Associazioni di Promozione Sociale* del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more della sua istituzione, in registri considerati equivalenti, sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "Arcigay Comunitas Ancona APS".
5. L'Associazione aderisce ad "Arcigay APS" (di seguito denominata "Arcigay") in qualità di Associazione aderente o Comitato territoriale, in base alla deliberazione del suo Consiglio Nazionale, e alla Federazione ARCI – Associazione Nazionale di Cultura Sport e Ricreazione di cui condivide le finalità statutarie; in virtù di questa appartenenza beneficia degli effetti del riconoscimento del carattere assistenziale delle finalità perseguite (DM 1017022/12000A del 2/8/67 Ministero dell'Interno).
6. L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ed è regolata:
 - a) dalle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e ss.mm.ii.;
 - b) dagli artt. 36 e segg. titolo II capo III del Codice Civile;
 - c) dal presente Statuto e dai suoi regolamenti interni;
 - d) dallo Statuto nazionale di Arcigay, dai suoi regolamenti interni e dalle deliberazioni regolarmente assunte dai suoi organi sociali.

Articolo 2 – Valori

1. I valori su cui si fonda l'azione dell'Associazione sono:
 - a) il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili;
 - b) la laicità e la democraticità delle istituzioni;
 - c) la promozione della salute e della felicità di ogni individuo;
 - d) l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione;
 - e) il sereno rapporto fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale;
 - f) la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la non violenza, la pace, l'antifascismo, il rifiuto di ogni totalitarismo, l'accoglienza, l'antirazzismo, l'antisessismo;
 - g) la democrazia interna, la partecipazione delle Socie e dei Soci alla vita dell'Associazione, la trasparenza dei processi decisionali.

Articolo 3 – Finalità

1. L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di Soci e Socie, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità delle persone.
2. L'Associazione si impegna a creare le condizioni per il benessere, la piena realizzazione e la piena visibilità di ogni persona gay, lesbica, bisessuale, trans e intersessuale combattendo il pregiudizio, le discriminazioni

Alessandro Re

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Matteo Marchegiani

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

e la violenza in ogni loro forma. In particolare, si impegna a:

- a) realizzare o promuovere attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
- b) promuovere la costituzione di osservatori di monitoraggio dei fenomeni legati al pregiudizio, alle discriminazioni e alla violenza intesi nella loro più ampia accezione;
- c) promuovere e organizzare convegni, seminari, dibattiti ed incontri, ivi inclusa la diffusione e pubblicazione di materiale editoriale;
- d) costruire sul territorio centri polivalenti di cultura gay e lesbica che forniscano servizi di supporto socio-psicologico, esistenziale, di promozione della salute, linee di telefono amico, produzione e programmazione culturale;
- e) promuovere la socializzazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali, trans e intersessuali attraverso attività e strutture aggregative e ricreative;
- f) promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e della lotta alle discriminazioni nell'opinione pubblica tramite l'intervento sui mass media e l'attivazione di propri strumenti e occasioni di informazione;
- g) lottare per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere e per il pieno riconoscimento legale dell'uguaglianza dei diritti delle coppie omosessuali;
- h) lottare contro ogni forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere anche attraverso il ricorso all'autorità giudiziaria in sede civile, penale ed amministrativa;
- i) essere forza di pressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie, venga favorita l'inclusione sociale delle persone LGBTI+;
- j) costruire un dialogo e realizzare alleanze con le altre associazioni, i sindacati, le forze sociali e i movimenti al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti gli individui;
- k) sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone bisessuali, transgender, intersessuali, asessuali, queer e dei movimenti femministi, transfemministi, antirazzisti e antifascisti;
- l) combattere la discriminazione verso le persone che vivono con HIV, valorizzarne e favorirne il lavoro e la presenza a tutti i livelli dell'Associazione, anche operando con specifici programmi patient-based;
- m) partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento a quelli delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transgender e intersessuali ivi inclusa la cooperazione allo sviluppo;
- n) promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, promuovere la salute sessuale e favorire l'educazione sessuale tenendo conto dell'evidenza scientifica, ivi incluse la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso più sicuro;
- o) organizzare e promuovere attività sportive LGBTI+;
- p) promuovere la cultura LGBTI+ e la tutela dei relativi beni culturali, operare nella ricerca scientifica di particolare interesse sociale in particolare per le persone LGBTI+, difendere la libertà dell'arte, dell'insegnamento, di cura e ricerca scientifica, secondo il principio dell'autodeterminazione e dell'uguaglianza degli orientamenti sessuali e dei generi;
- q) operare nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria al fine di fornire servizi per il benessere delle persone LGBTI+.

3. Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS):

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - e) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - h) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
4. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, mediante l'utilizzo prevalente di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.
5. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori, le sostenitrici e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.
6. Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri Soci e Socie, ed è prestata in prevalenza a favore di associati, familiari o terzi.
7. L'Associazione può avvalersi di lavoratori e lavoratrici dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Soci e Socie, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità.
8. L'Associazione, ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.lgs. n. 117/2017, può avvalersi di volontari e volontarie, anche non associati, nello svolgimento delle proprie attività, predisponendo un apposito registro per quei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
9. L'attività del/la volontario/a, sia esso associato o meno, non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, ed è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
10. Al/la volontario/a possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo le disposizioni del Regolamento attuativo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
11. Non si considera volontario l'associato/a che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.
12. L'Associazione provvede ad assicurare tutti i/le volontari/e contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Articolo 4 – Soci e Socie

1. L'ammissione dei Soci è libera; all'Associazione possono aderire tutte le persone fisiche che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che ne condividano gli scopi e le finalità, presentando apposita domanda di ammissione indirizzata al Consiglio Direttivo.
2. Il numero degli associati è illimitato, e non può essere inferiore a quello stabilito dalla legge, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore.
3. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni devono essere sottoscritte anche dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.
4. Nella domanda di ammissione l'aspirante socio/a deve indicare:
 - a) Nome e cognome, data di nascita, luogo di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica;
 - b) Presa visione del presente Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo in merito;
 - c) Autorizzazione al trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
5. Il Consiglio Direttivo valuta in merito all'accettazione o meno della domanda di ammissione, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, la quale può essere accolta o respinta entro trenta giorni dalla data di presentazione.
6. In ogni caso, la deliberazione è comunicata all'interessato e, in caso di ammissione, annotata nel Libro Soci; l'ammissione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo.
7. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione e darne comunicazione alla persona interessata, la quale può, entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci la Commissione di Controllo, se nominata, ovvero in subordine l'Assemblea dei Soci e delle Socie in seduta ordinaria e, in ultimo, il Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay, secondo le regole previste dallo Statuto nazionale e dai regolamenti approvati dal Consiglio nazionale di Arcigay.
8. L'Assemblea dei Soci e delle Socie che si pronuncia sui rigetti delle domande di ammissione dev'essere convocata dal Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, ovvero dalla Commissione di controllo in caso di inerzia dell'organo di amministrazione; è possibile integrare l'Ordine del giorno di un'Assemblea già convocata, purché questa si svolga nei sessanta giorni successivi a quello di presentazione del ricorso.
9. L'accoglimento della domanda di ammissione, ed il conseguente versamento della quota associativa, dà diritto immediato a ricevere la tessera sociale e ad usufruire dei benefici ad essa collegati.
10. La tessera è di proprietà di Arcigay. La tessera è nominale e non cedibile a terzi.
11. Le somme versate come quota associativa sono rimborsabili esclusivamente nel caso in cui l'iscrizione non vada a buon fine.
12. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Articolo 5 – Diritti e doveri dei Soci e delle Socie

1. I Soci e le Socie:

- a) devono corrispondere la quota associativa annuale nella misura tempo per tempo fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione o da quello nazionale di Arcigay;
- b) devono osservare le norme dello Statuto, dei regolamenti interni e le deliberazioni regolarmente assunte dagli Organi sociali;
- c) hanno diritto a partecipare, rispettando le norme previste, a tutte le attività promosse dall'Associazione, a promuovere, organizzare, proporre attività corrispondenti ai valori e alle finalità dell'Associazione;
- d) purché presenti nel Libro Soci da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento delle quote sociali, hanno diritto di voto nella Assemblea dei Soci e delle Socie, per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiori di età, a proporsi per gli organi dell'Associazione;
- e) hanno diritto ad esaminare, ai sensi dell'art. 17 del presente Statuto, i libri sociali, previa richiesta scritta all'organo di amministrazione e nel rispetto delle limitazioni di legge previste in materia di protezione dei dati personali;
- f) in caso di controversie con altri Soci e Socie o con gli organi sociali dell'Associazione, hanno diritto ad appellarsi alla Commissione di controllo e al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay secondo le regole previste dal presente Statuto, dallo Statuto nazionale di Arcigay e dai regolamenti approvati dal Consiglio nazionale di Arcigay.

Articolo 6 – Cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di socio/a si perde per decesso, decadenza, recesso o esclusione.
2. La decadenza del/la Socio/a si ha quando questo/a si rende moroso/a nel pagamento della quota associativa annuale, previa comunicazione del Consiglio Direttivo all'interessato/a; il Regolamento attuativo disciplina le modalità di comunicazione al/la Socio/a ed i tempi del procedimento.
3. Ogni Socio/a ha diritto di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, mediante comunicazione indirizzata al Consiglio Direttivo ed inviata tramite posta ordinaria, raccomandata A/R, e-mail o PEC; il recesso opera immediatamente a partire dalla data di invio della comunicazione.
4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con decisione motivata e previa contestazione del comportamento all'interessato/a, per mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo, nonché nei casi in cui il/la Socio/a arrechi, in qualunque modo, danni morali o materiali all'Associazione.
5. Il Regolamento attuativo disciplina le fattispecie che comportano l'irrogazione del provvedimento di esclusione e le modalità di adozione dello stesso.
6. Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato all'associato/a, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere in prima istanza alla Commissione di controllo, se nominata, e successivamente all'Assemblea dei Soci e delle Socie, convocata dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dal ricorso.
7. In caso di convalida del provvedimento di esclusione da parte dell'Assemblea, i Soci e le Socie esclusi potranno comunque ricorrere in ultima istanza al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay, che deciderà

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

in via definitiva secondo le regole previste dallo Statuto nazionale di Arcigay e dai regolamenti approvati dal Consiglio nazionale di Arcigay.

Articolo 7 – Provvedimenti disciplinari

1. Il Consiglio Direttivo, al ricorrere delle fattispecie di cui all'articolo 6 comma 4 e previa contestazione del comportamento all'interessato/a, può disporre, con delibera motivata, nei confronti dei/delle Soci/e l'adozione di un provvedimento disciplinare per un periodo non superiore a sei mesi.
2. Il Regolamento attuativo stabilisce le modalità e i tempi di adozione dei provvedimenti disciplinari.
3. Sono provvedimenti disciplinari:
 - a) Ammonizione scritta;
 - b) Sospensione del diritto di voto in Assemblea;
 - c) Sospensione del diritto di elettorato passivo.
4. Il/la Socio/a destinatario/a di provvedimento disciplinare, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento, può ricorrere in prima istanza alla Commissione di controllo, se nominata, e successivamente all'Assemblea dei Soci e delle Socie in seduta ordinaria, convocata entro trenta giorni dal ricorso, i quali potranno convalidare ovvero annullare il provvedimento adottato dal Consiglio Direttivo; la deliberazione dell'Assemblea prevale sulla decisione della Commissione di controllo.
5. Avverso la deliberazione dell'Assemblea è ammesso ricorso, entro 30 giorni, al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay, che deciderà in via definitiva secondo le regole previste dallo Statuto nazionale di Arcigay e dai regolamenti approvati dal Consiglio nazionale di Arcigay.
6. In caso di ricorso avanzato dal/dalla Socio/a l'efficacia del provvedimento disciplinare è sospesa, con effetto retroattivo dalla data di adozione dello stesso, fino alla pronuncia definitiva dell'Assemblea ovvero del Collegio nazionale dei Garanti.

Articolo 8 – Organi sociali

1. Sono organi sociali dell'Associazione:
 - a) L'Assemblea dei Soci e delle Socie;
 - b) Il Consiglio Direttivo;
 - c) Il/la Segretario/a Generale;
 - d) Il/la Presidente del Consiglio Direttivo;
 - e) Il/la Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
 - f) La Commissione di controllo, se nominata.
2. Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione.
3. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari previste nel presente Statuto, divenuta definitiva in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei Soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

Articolo 9 – Assemblea dei Soci e delle Socie

1. L'Assemblea dei Soci e delle Socie può essere riunita in forma di Congresso, Assemblea ordinaria o

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Assemblea straordinaria, ed è composta da tutti i Soci e le Socie regolarmente iscritti all'Associazione; essa rappresenta l'organo sovrano dell'Associazione, in quanto massimo momento democratico e di confronto degli associati e delle associate, e vi partecipano tutti i Soci e le Socie regolarmente iscritti/e.

2. Il Congresso:

- a) discute e approva il programma associativo e le linee generali di attività;
- b) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- c) elegge il/la Segretario/a Generale e i componenti del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- d) nomina e revoca la Commissione di controllo;
- e) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

3. L'Assemblea ordinaria:

- a) discute e approva il programma associativo annuale, la relazione sulle attività realizzate e le proposte dei Soci e delle Socie;
- b) approva il bilancio di esercizio nelle forme previste dalla legge, il bilancio preventivo se ritenuto necessario e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- c) elegge il/la Segretario/a Generale e i componenti del Consiglio Direttivo tra un Congresso e l'altro, in caso di dimissioni, decadenza, esclusione, decesso ovvero altro impedimento permanente;
- d) nomina la Commissione di controllo tra un Congresso e l'altro, in caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) approva il Regolamento dei lavori assembleari, quello attuativo ed ogni altro regolamento interno;
- g) delibera in merito ai ricorsi avverso i casi di esclusione decisi dal Consiglio Direttivo;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

4. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto tra un Congresso e l'altro, anche per il recepimento di obblighi inderogabili derivanti da intervenute norme di legge o decide integrazioni o modifiche statutarie necessarie all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Articolo 10 – Funzionamento dell'Assemblea dei Soci e delle Socie

1. La convocazione della Assemblea dei Soci e delle Socie deve essere pubblicizzata nella maniera più ampia possibile, deve essere inviata tramite e-mail ai Soci e alle Socie e pubblicata sul sito internet ufficiale e/o sui canali telematici ufficiali dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data di prima convocazione.
2. Il Congresso è convocato almeno ogni 2 anni dal Consiglio Direttivo, dalla Commissione di controllo, se nominata, in caso di inerzia dell'organo di amministrazione, ovvero con motivazione scritta a firma autografa da almeno 1/3 dei Soci e delle Socie in regola con il pagamento della quota associativa.
3. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo, dalla Commissione di controllo, se nominata, in caso di inerzia dell'organo di amministrazione, ovvero con motivazione scritta a firma autografa da almeno il 1/5 dei Soci e delle Socie in regola con il pagamento della quota associativa.
4. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta a firma autografa, da almeno il 1/5 dei Soci e delle Socie in regola con il pagamento della quota associativa.

Alessandro Re

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Matteo Marchegiani

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

5. Nel Congresso e nelle Assemblee, ordinarie e straordinarie, ogni socio/a ha diritto di voto, purché iscritto/a da almeno tre mesi nel Libro Soci ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.
6. Ogni Socio/a può farsi rappresentare in Assemblea da un altro/a associato/a mediante delega scritta; ogni Socio non può ricevere più di tre deleghe.
7. Il Congresso e l'Assemblea ordinaria in prima convocazione sono validamente costituiti se presente almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei Soci e delle Socie presenti.
8. L'Assemblea straordinaria, ed il Congresso per le sole deliberazioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b), sono validamente costituiti in prima convocazione se presente almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione sono validamente costituiti se presente almeno 1/5 degli associati aventi diritto di voto.
9. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, salvo che lo Statuto o i Regolamenti non dispongano diversamente; le deliberazioni assunte in conformità allo Statuto obbligano tutti i Soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.
10. Per deliberare su eventuali modifiche statutarie occorre il voto favorevole dei 2/3 dei Soci e delle Socie presenti aventi diritto di voto.
11. Per deliberare lo scioglimento, la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.
12. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
13. Con presenza in Assemblea si intende la partecipazione dell'associato di persona o per delega.
14. La partecipazione dei Soci e delle Socie all'Assemblea e le votazioni possono avvenire anche in teleconferenza o videoconferenza, anche a distanza, purché consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e assicurino adeguati sistemi di sicurezza, secondo le modalità stabilite nel Regolamento e le indicazioni del Consiglio Direttivo rese in fase di convocazione.
15. Di ogni seduta dell'Assemblea dei Soci e delle Socie è redatto apposito verbale, sottoscritto dal chi la presiede e dal segretario verbalizzante, secondo le disposizioni del Regolamento di Assemblea.
16. Il Regolamento di Assemblea disciplina lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea dei Soci e delle Socie, il suo funzionamento ed ogni altro aspetto non espressamente regolato dal presente Statuto; per quanto non disposto da Statuto e Regolamento, l'Assemblea ha facoltà di autoregolarsi con propria deliberazione.

Articolo 11 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, eletto dal Congresso, e resta in carica per due anni sociali ovvero, nelle more dell'elezione del nuovo Consiglio, fino al Congresso successivo; è organo di amministrazione dell'Associazione ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.
2. Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta del Congresso all'atto della sua elezione, da un minimo di 5 ad un massimo di 15 Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il/la Segretario/a Generale, il/la Presidente ed il/la Vicepresidente, ed i suoi membri sono rieleggibili.

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

3. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore.
4. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che può anche delegare tra le sue componenti, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea dei Soci e delle Socie.
5. Al Consiglio Direttivo compete di:
 - a) eleggere tra le proprie componenti il/la Presidente ed il/la Vicepresidente, secondo le disposizioni del regolamento attuativo;
 - b) convocare l'Assemblea dei Soci e delle Socie;
 - c) redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci e delle Socie;
 - d) attuare le deliberazioni e le linee politiche approvate dall'Assemblea dei Soci e delle Socie e curarne l'esecuzione;
 - e) deliberare circa l'ammissione o l'esclusione delle persone associate giustificandone i motivi;
 - f) ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Segretario Generale;
 - g) redigere il regolamento attuativo ed ogni altro regolamento necessario per le attività dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e delle Socie;
 - h) definire tipologie e modalità di svolgimento delle eventuali attività diverse secondarie e strumentali alle attività di interesse generali;
 - i) documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 d.lgs. 117/2017 eventualmente svolte, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione;
 - j) predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio preventivo e/o sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
 - k) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
 - l) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
 - m) nominare e revocare, qualora lo ritenga opportuno, referenti o delegati per la gestione di specifici settori dell'attività associativa;
 - n) procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
 - o) deliberare l'adozione dei provvedimenti disciplinari;
 - p) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci e delle Socie.

Articolo 12 – Elezione e funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dal Congresso ogni due anni, ovvero quando necessario in caso di decadenza; l'Assemblea ordinaria provvede all'eventuale sostituzione dei suoi componenti.
2. Un Regolamento elettorale, approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie, disciplina le modalità di elezione e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo.
3. Possono candidarsi ed essere eletti membri del Consiglio Direttivo (diritto di elettorato passivo) i Soci e le Socie maggiorenni, in regola con il pagamento della quota associativa e iscritti nel Libro Soci da almeno sei mesi.

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

4. Non possono essere eletti Consiglieri, e se eletti decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. In caso di dimissioni, decadenza, esclusione o decesso del/della Segretario/a Generale ovvero di uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo convoca, entro 15 giorni, l'Assemblea ordinaria per la loro sostituzione.
6. In caso di dimissioni, decadenza, esclusione o decesso contemporanei della maggioranza dei Consiglieri l'organo decade, ed il/la Presidente convoca immediatamente il Congresso per nuove elezioni.
7. In caso di dimissioni della maggioranza del Consiglio Direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, quello dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.
8. Il Congresso, regolarmente costituito in prima o in seconda convocazione, può sfiduciare il Consiglio Direttivo a maggioranza dei 2/3 presenti con diritto di voto; la mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno 1/5 degli associati. Il regolamento elettorale disciplina le modalità di presentazione della mozione.
9. Il Consiglio direttivo si riunisce, previa convocazione, ogni qualvolta lo ritenga necessario il/la Presidente o il/la Segretario/a Generale, ovvero quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri o la Commissione di controllo; la seduta è validamente costituita se presente la maggioranza dei Consiglieri. Non sono ammesse deleghe.
10. La seduta è validamente costituita, in ogni caso, se presente la totalità dei componenti, anche in assenza di previa convocazione.
11. Il Consiglio Direttivo può riunirsi e deliberare anche in teleconferenza o videoconferenza, purché sia possibile verificare l'identità dei Consiglieri e siano garantiti adeguati sistemi di sicurezza.
12. Le deliberazioni sono assunte, salvo diverse disposizioni statutarie, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mediante votazione palese per alzata di mano; in caso di parità nelle votazioni prevale il voto del/della Segretario/a Generale. Si ricorre allo scrutinio segreto qualora lo richieda almeno 1/3 dei presenti.
13. Di ogni seduta è redatto apposito verbale, secondo le disposizioni del regolamento attuativo, sottoscritto dai Consiglieri presenti.
14. Il regolamento attuativo disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Direttivo, le modalità di convocazione e di votazione nonché ogni altro aspetto non espressamente regolato dal presente Statuto.

Articolo 13 – Segretario Generale

1. Il/la Segretario/a Generale svolge le funzioni di rappresentanza politica, ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio; egli rappresenta anche il Consiglio Direttivo e l'Associazione verso l'esterno, con altre associazioni e/o con altri enti pubblici o privati.
2. Il/la Segretario/a Generale è l'organo esecutivo dell'intera Associazione; egli è a capo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente, ed esplica le sue funzioni seguendo unicamente le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Alessandro Re

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Matteo Marchegiani

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

3. Egli/ella attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e i mandati affidatigli dall'Assemblea dei Soci e delle Socie, coordinando la Segreteria Generale: a tal fine può nominare, con proprio provvedimento, collaboratori e/o referenti che lo affianchino nello svolgimento delle sue mansioni.
4. Il/la Segretario/a Generale redige tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per l'espletamento delle sue funzioni, sottoponendoli al Consiglio Direttivo, e ne condivide la firma con il/la Presidente qualora necessario.
5. Nello specifico, Il/la Segretario/a Generale:
 - a) cura la tenuta dei Libri sociali e delle domande di ammissione dei nuovi Soci;
 - b) cura la corrispondenza dell'Associazione e la comunicazione con i Soci;
 - c) diffonde le comunicazioni del Consiglio Direttivo a tutti i Soci;
 - d) organizza le sedute degli organi sociali, coadiuvando il Presidente nella loro gestione;
 - e) coordina le formalità associative previste dalla legge;
 - f) predispone il bilancio d'esercizio, quello preventivo se necessario, ed ogni altro documento contabile relativo all'Associazione;
 - g) cura la contabilità dell'Associazione e ha in consegna i beni associativi;
 - h) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese, in conformità con le decisioni del Presidente e del Consiglio Direttivo;
 - i) apre, su mandato del Consiglio Direttivo, conti correnti bancari o postali, curandone la gestione;
 - j) esplica qualsiasi altra funzione conferita dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo o dal Presidente, e ne riferisce.
6. L'operato del/la Segretario/a Generale è sempre soggetto alle indicazioni e alle deliberazioni del Consiglio Direttivo; egli non può compiere atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che fuoriescano o si discostino dai mandati assegnatigli dal Consiglio; gli atti compiuti dal Segretario Generale in violazione delle disposizioni del presente comma sono annullabili dal Consiglio Direttivo.
7. Il/la Segretario/a Generale può, in deroga al comma precedente, compiere atti di ordinaria o straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio unicamente in casi di comprovata necessità ed urgenza.
8. I provvedimenti d'urgenza adottati dal Segretario Generale devono essere ratificati dal Consiglio Direttivo alla prima seduta utile, e comunque non oltre 60 giorni dalla loro adozione. In caso di mancata ratifica, ovvero se non ratificati entro la scadenza del termine, detti provvedimenti si considerano nulli.
9. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del/della Segretario Generale, le sue funzioni sono esercitate temporaneamente dal Presidente del Consiglio Direttivo, ovvero da altro Consigliere nominato all'unanimità dal Consiglio, fino alla sostituzione da parte dell'Assemblea ordinaria.

Articolo 14 – Presidente del Consiglio Direttivo

1. Il/la Presidente del Consiglio Direttivo convoca e presiede le riunioni dell'organo di amministrazione, coordinandone i lavori.
2. Egli/ella presiede di diritto anche le sedute dell'Assemblea dei Soci e delle Socie, firmandone i relativi verbali unitamente al segretario verbalizzante.
3. Egli/ella supporta l'attività del/della Segretario/a Generale curando l'esecuzione delle deliberazioni adottate dagli organi sociali e assicura uno svolgimento organico ed unitario dell'attività associativa.
4. Il/la Presidente del Consiglio Direttivo, infine, coadiuva il/la Segretario/a Generale nella gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione se da quest'ultimo richiestogli; egli/ella può, previa

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

autorizzazione del Consiglio Direttivo, riscuotere da enti pubblici e privati contributi di ogni natura, rilasciandone apposita quietanza.

Articolo 15 – Vicepresidente del Consiglio Direttivo

1. In caso di assenza o impedimento del/la Presidente tutte le di lui/lei mansioni spettano al/la Vicepresidente; il solo intervento del/la Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del/la Presidente.

Articolo 16 – Commissione di controllo

1. Il Congresso può nominare una Commissione di controllo dell'Associazione, anche in composizione monocratica, i cui membri restano in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo con il quale vengono nominati, e sono rieleggibili; in composizione collegiale la Commissione di controllo è composta da tre a cinque commissari, e le sue deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
2. Se nominato in composizione monocratica, l'organo assume la denominazione di Commissario/a di controllo.
3. Possono essere nominati i Soci e le Socie dell'Associazione in possesso di adeguati requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e adeguate competenze in campo giuridico, la cui anzianità associativa non sia inferiore a sei mesi.
4. Il regolamento elettorale disciplina le modalità di nomina e sostituzione della Commissione di controllo; quest'ultima avviene in Assemblea ordinaria.
5. Il Congresso, regolarmente costituito in prima o in seconda convocazione, può revocare la Commissione di controllo a maggioranza dei 2/3 presenti con diritto di voto; la mozione di revoca deve essere sottoscritta da almeno 1/5 degli associati. Il regolamento elettorale disciplina le modalità di presentazione della mozione.
6. La Commissione di controllo elabora anche un proprio regolamento di funzionamento, che sarà approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie nella prima seduta utile; nelle more dell'approvazione assembleare il regolamento è provvisoriamente esecutivo se ratificato all'unanimità dal Consiglio Direttivo.
7. Se nominata in composizione collegiale, la Commissione di controllo, nella prima seduta, elegge tra i suoi membri un/una Presidente, il/la quale coordina l'attività della Commissione e la rappresenta.
8. La Commissione di controllo, sia collegialmente che in forma monocratica, svolge compiti di garanzia e vigilanza sull'attività associativa e sull'operato del Consiglio Direttivo; nello specifico, la Commissione:
 - a) vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti da parte dei/delle Soci/e e del Consiglio Direttivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
 - b) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - c) vigila sull'andamento finanziario dell'Associazione e sulla regolare tenuta delle scritture contabili;
 - d) è invitato a prendere parte alle sedute del Consiglio Direttivo con diritto di parola e voto consultivo;
 - e) esercita un controllo formale sulle deliberazioni e sugli atti adottati dal Consiglio Direttivo, esprimendo, se necessario, pareri consultivi prima o in seguito alla loro adozione, anche su richiesta del Consiglio stesso ovvero di uno solo dei suoi membri;
 - f) formula pareri interpretativi delle norme contenute nel presente Statuto e nei regolamenti interni, su richiesta del Consiglio Direttivo, del Segretario Generale ovvero di almeno 1/10 dei/delle Soci/e;

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

- g) esercita le funzioni e assolve ai compiti del Consiglio Direttivo in caso di sua inerzia, assenza o impedimento permanente, convocando se necessario l'Assemblea dei Soci e delle Socie per le elezioni;
 - h) esercita ogni altra funzione e prerogativa attribuite espressamente dallo Statuto e dai regolamenti.
9. La Commissione di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, compresa la consultazione dei libri sociali e delle scritture contabili; a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
10. La Commissione di controllo, in aggiunta alle prerogative di cui al comma 8, dirime in prima istanza le controversie che dovessero insorgere tra i Soci e le Socie ovvero tra questi e l'Associazione o i suoi organi sociali, anche in materia di interpretazione e applicazione dello Statuto e dei regolamenti interni, e di impugnazione dei provvedimenti disciplinari e di esclusione; in tal caso, la Commissione deciderà mediante arbitrato irrituale, secondo diritto, applicandosi le disposizioni di cui agli artt. 808 e 808 *ter* c.p.c.
11. In caso di controversie, la Commissione di controllo deve riunirsi entro 15 giorni dalla richiesta, e la pronuncia deve essere data entro e non oltre i successivi 30 giorni, salvo proroga non superiore ai 30 giorni concessa dalle parti.
12. Avverso le decisioni della Commissione di controllo in sede di controversie è sempre ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci e delle Socie ed al Collegio nazionale dei Garanti di Arcigay, che deciderà in via definitiva secondo le regole previste dallo Statuto nazionale di Arcigay e dai regolamenti approvati dal Consiglio nazionale di Arcigay.
13. La Commissione di controllo opera autonomamente, ovvero anche su impulso o richiesta di uno o più Soci e le sue decisioni sono immediatamente esecutive; egli riferisce del suo operato ad ogni Assemblea dei Soci e delle Socie, alla quale risponde direttamente.

Articolo 17 – Libri sociali

1. L'Associazione ha obbligo di tenuta dei seguenti libri sociali:
- a) libro dei Soci e delle Socie;
 - b) libro dei Volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
 - c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee dei Soci e delle Socie, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo o di eventuali altri organi sociali;
 - e) libro dei provvedimenti adottati dal Segretario Generale.
2. I libri di cui alle lettere a), b), c) ed e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo; i libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
3. I Soci e le Socie hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche chiedendone un estratto, presentando apposita istanza scritta al Consiglio Direttivo; quest'ultimo ha il dovere di rispondere entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. Contro il diniego di accesso è ammesso ricorso alla Commissione di controllo.

Articolo 18 – Obbligazioni e patrimonio

1. L'Associazione risponde con il proprio patrimonio delle obbligazioni assunte in suo nome e per suo conto dagli organi sociali, nel rispetto delle norme del presente Statuto.
2. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'Associazione a qualsiasi titolo, consentito dalla legge, nonché da tutti i diritti, previsti dalla normativa vigente, a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato unicamente per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
4. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
5. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8 d.lgs. 117/2017, all'Associazione è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
6. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.
7. I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

Articolo 19 – Entrate

1. L'Associazione, nel perseguimento delle attività di interesse generale, delle finalità e dei valori contenuti nel presente Statuto, si avvale delle seguenti entrate:
 - a) quote e contributi dei Soci e delle Socie;
 - b) erogazioni liberali, donazioni, lasciti testamentari, legati e in generale contributi rilasciati da terzi o da associati nei confronti dell'Associazione;
 - c) ricavi di attività effettuate dall'Associazione, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e verso pagamento di corrispettivi specifici, nei confronti dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi, ovvero degli associati di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, Atto Costitutivo o Statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale (ex art. 85 del D.lgs. n. 117/2017);
 - d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
 - e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
 - f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n.383/2000 fino a che questa si renderà applicabile;
 - h) entrate e proventi derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse e da iniziative di raccolta fondi, nel rispetto dei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore;
 - i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge n. 383/2000 finché applicabile e del d.lgs. 117/2017.
2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dai Soci e dalle Socie nei confronti dell'Associazione, non è ripetibile dagli associati stessi (o dai loro aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'associato/a dall'Associazione.

Alessandro Re

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Matteo Marchegiani

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Articolo 20 – Anno sociale, esercizio sociale e bilancio

1. L'anno sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre; l'esercizio sociale coincide con l'anno sociale.
2. Entro il 30 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva la bozza di bilancio dell'esercizio precedente, composto come da legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea dei Soci e delle Socie entro il 30 aprile di ogni anno per la definitiva approvazione.
3. Il bilancio preventivo viene redatto dal Consiglio Direttivo unicamente su richiesta dell'Assemblea dei Soci e delle Socie, che lo approva entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.
4. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
5. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, quest'ultimo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio consuntivo, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea dei Soci e delle Socie entro il 30 aprile di ogni anno per la definitiva approvazione.

Articolo 21 – Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria, validamente costituita in prima o in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.
2. L'Assemblea dei Soci e delle Socie che delibera lo scioglimento provvede contestualmente a nominare un commissario liquidatore, determinandone i poteri.
3. Fino a quando non sarà operativo il Registro Unico del Terzo Settore, continuandosi ad applicare la legge n. 383/2000, il netto risultante della liquidazione sarà devoluto con finalità di utilità sociale a favore di associazioni di promozione sociale con finalità analoghe, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
4. Successivamente all'operatività del RUNTS, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 22 – Simbolo

1. L'Associazione fa propri il simbolo, la denominazione e la dicitura di Arcigay.
2. L'Associazione, i Soci e le Socie si impegnano a:
 - a) diffondere i principi dell'Associazione collegandoli costantemente al suo nome e al suo simbolo;
 - b) utilizzare il nome e il simbolo in armonia con i valori e le finalità espresse nello Statuto;
 - c) tutelare il nome e il simbolo dell'Associazione, vigilando affinché non vengano mai fatti oggetto di scherno, offesa o minaccia e denunciando qualsiasi uso contrario ai suoi fini;
 - d) affiancare il simbolo Arcigay al proprio simbolo locale se presente.
3. L'Associazione, se ritenuto opportuno, può adottare tramite deliberazione dell'Assemblea dei Soci e delle Socie un proprio simbolo locale.

Alessandro Re

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Matteo Marchegiani

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

Articolo 23 – Congresso territoriale

1. Il Comitato territoriale di Arcigay convoca il Congresso territoriale secondo le norme previste dal regolamento approvato dal Consiglio nazionale di Arcigay e nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità, eguaglianza ed elettività delle cariche sociali.
2. Il Congresso territoriale elegge i delegati al Congresso nazionale di Arcigay.
3. Al Congresso territoriale partecipano tutti i Soci e le Socie delle associazioni aderenti ad Arcigay nel territorio di competenza del Comitato territoriale.

Articolo 24 – Commissariamento

1. Qualora l'Associazione non riuscisse a svolgere le sue attività ordinarie e a perseguire le finalità statutarie a causa dell'inattività del Consiglio Direttivo, il Consiglio Nazionale di Arcigay, su richiesta della Segreteria Nazionale di Arcigay, ottenuto parere positivo dal Collegio dei Garanti, può procedere al commissariamento dell'Associazione.
2. I Commissari nominati esercitano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione propri del Consiglio Direttivo. Entro un anno dalla loro nomina, i Commissari devono convocare il Congresso.
3. Al Commissariamento dell'Associazione si ricorre, in ogni caso, in assenza di candidature per l'elezione del Consiglio Direttivo, ovvero quando queste siano inferiori al numero minimo di Consiglieri previsto dallo Statuto; in tal caso il/la Segretario Generale uscente o, in mancanza, un/a Socio/a individuato/a dal Congresso, cura il disbrigo delle formalità necessarie per il Commissariamento, di concerto con il Consiglio Nazionale di Arcigay.

Disposizioni transitorie e finali

- I. Con l'approvazione del presente Statuto da parte dell'Assemblea dei Soci di Comunitas APS, l'attuale Consiglio Direttivo rimane in carica fino alla naturale scadenza del proprio mandato, al termine del quale si provvederà alla convocazione del Congresso per nuove elezioni, da tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del mandato del Consiglio uscente.
- II. Gli attuali componenti del Consiglio Direttivo mantengono le cariche loro assegnate dall'Assemblea dei Soci in sede di elezione, modificandosi unicamente la denominazione e le competenze proprie di ciascun ufficio.
- III. Il nuovo Consiglio Direttivo entra in carica il giorno immediatamente successivo a quello in cui il Congresso ne delibera l'elezione, e rimane in carica per i due anni sociali successivi oltre a quello di elezione.
- IV. L'anno sociale in corso, in ogni caso, termina il 31 dicembre 2020.
- V. Nelle more dell'approvazione dei nuovi regolamenti interni continua ad applicarsi il Regolamento Attuativo vigente; in caso di contrasti con il nuovo Statuto, ovvero di lacune normative, il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in materia, al fine di dirimere le controversie che eventualmente dovessero sorgere.
- VI. Il Consiglio Direttivo predispone senza indugio i nuovi regolamenti sociali, da approvarsi obbligatoriamente entro l'Assemblea dei Soci e delle Socie successiva a quella che delibera l'adozione del nuovo Statuto; non sono ammesse proroghe.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani

STATUTO ARCIGAY COMUNITAS ANCONA

Approvato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie del 24/07/2020

- VII. Nelle more dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e, più in generale, delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 117/2017, si applicano le disposizioni della legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", in quanto compatibili.
- VIII. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile e dello Statuto nazionale di Arcigay.



Il Presidente del Consiglio Direttivo, Alessandro Re

Il Segretario Generale, Matteo Marchegiani